

176

canada itineraries

places of learning

per

176

rivista internazionale di architettura e arti del progetto maggio/giugno 2021

Rivista bimestrale/Poese Italiana SpA - P. I. 25/06/2021
Italia € 12,00 Canada CAD 39,95/Germany € 24,80/UK GBP 19,50/Greece € 22,00/Portugal € 22,00/Switzerland CHF 30,00/USA \$ 40,95/Belgium € 22,00



places of learning



editorial Chiara Baglione / **interview** Michele De Lucchi / Giorgio Donà / **critical lectures** Mario Cucinella / Andrea Gavosto, Raffaella Valente / **projects** Diller Scofidio + Renfro / O-office Architects / AOR Architects / PETR STOLÍN ARCHITEKT / Giulia de Appolonia / Mario Cucinella Architects / TEd'A architectes / Xaveer De Geyter Architects / sam architecture / Dominique Coulon & associés / Franklin Azzi Architecture / ABLM arquitectos / Steven Holl Architects / **canada itineraries** / **design focus** outdoor / **bagnodesign** finishes / **lucedesign** outdoor

sculture di luce / light sculptures

interview with MPA_Meneghello Paoletti Associati, Luceplan
text by Davide Cattaneo

Due volumi cilindrici sovrapposti che si completano e interagiscono tra di loro.

Davide Cattaneo: NUI è il vostro primo progetto di illuminazione? Qual è stato il brief dell'azienda e quali le vostre proposte iniziali?

MPA: Con Luceplan, abbiamo firmato per la prima volta una vera e propria collezione di lampade outdoor (NUI) che conta 4 diverse varianti spaziando tra modelli a parete e da terra, oltre a una lampada ricaricabile in&out (NUI Mini), che riflette sul tema della portabilità e la risolve in modo inedito e molto sofisticato. Si può pertanto dire che si tratta di una prima vera collaborazione strutturata nel settore della luce e nell'ottica della continuità. Il brief iniziale è partito proprio dall'outdoor, dal tema della portabilità e anche dall'indicazione di un materiale, il cemento, che poi ha preso forma nella collezione NUI.

D.C.: Dal punto di vista estetico quali riferimenti vi hanno ispirato e su quali linee guida avete lavorato?

MPA: Il progetto NUI trae ispirazione dal linguaggio dell'architettura e dalla scultura, è un progetto che si caratterizza per il suo rigore geometrico. Abbiamo lavorato utilizzando il cemento, materiale che per definizione ha una sua resistenza ad agenti atmosferici. Cemento e Outdoor ci hanno spontaneamente fatto pensare ad alcune architetture come quelle firmate da Santiago Calatrava, all'architettura che scandisce la verticalità dello spazio e di conseguenza alla naturale presenza del cemento nello spazio outdoor cittadino. Questo concetto, traslato nel product design, ci ha portato non solo a pensare a forme rigorose e scultoree, architettoniche, ma anche al piacevole contrasto tra un materiale freddo urbano e la natura calda e rigogliosa che accoglie la lampada. Nella collezione NUI è particolare il contrasto tra la dimensione outdoor (caldo e verde) e il prodotto stesso (freddo e cemento). Le basi fungono da diffusori, mentre i "cappelli", ognuno di forma diversa, accolgono la sorgente luminosa.

D.C.: Quali considerazioni avete fatto con l'azienda in termini di sorgenti e materiali utilizzati?

MPA: Il cemento è un materiale che per definizione ha una sua resistenza agli agenti atmosferici. Inoltre, il progetto si è particolarmente concentrato sulla relazione fra la base (che in NUI funge da diffusore) e il top (dove vengono alloggiati le sorgenti led) in modo che queste ultime fossero il più possibile protette e nascoste alle intemperie e in generale agli agenti atmosferici.

D.C.: Nui ha assunto anche una declinazione portatile e ricaricabile. Cosa pensate del nomadismo degli oggetti che sempre più spesso interessa i nostri ambiti residenziali, soprattutto negli ultimi anni?

MPA: È una tendenza in atto ormai da tempo e probabilmente giustificata dal fatto che i confini stessi tra in e outdoor non sono più così netti. Ma anche in casa, senza parlare di outdoor, si sente sempre più l'esigenza di prodotti trasversali, che si possano spostare facilmente, fruire in contesti diversi. NUI Mini ha un'autonomia media di 12 ore ed è realizzata con materiali sofisticati e al tempo stesso performanti. Nella versione portatile, la base in cristallo, diventa diffusore della luce che è alloggiata nella parte superiore, in alluminio verniciato.

////////////////////////////////////

Two overlapping cylindrical volumes that complete one another and interact.

Davide Cattaneo: Is NUI your first lighting design project? What was the company's brief, and what were your initial proposals?

MPA: With Luceplan, we came up with our first true collection of outdoor light fixtures (NUI): four different varieties, including wall-mounted and free-standing versions, as well as a rechargeable indoor/outdoor lamp (NUI Mini), a reflection on the theme of portability, resolved in a new, highly sophisticated way. We may therefore say that this is our first true organised, ongoing partnership in the area of lighting. The initial brief centred around outdoor use, the theme of portability and identification of a material, concrete, which took form in the NUI collection.

D.C.: What was your aesthetic inspiration, and what guidelines did you work around?

MPA: The NUI project draws inspiration from the idiom of architecture and sculpture, in a project characterised by great geometric rigour. We used concrete, a material that is by definition resistant to atmospheric agents. Concrete and Outdoor spontaneously brought to mind certain constructions, like those of Santiago Calatrava, forms of architecture that mark the verticality of space and therefore the natural presence of concrete in outdoor space in our cities. This concept, translated into product design, led us not only to think of rigorous sculptural and architectural forms, but to come up with a pleasing contrast between a cold urban material and the warm, luxuriant nature around the lamp. The NUI collection highlights the contrast between the outdoor dimension (warm greenery) and the product itself (cold concrete). The bases serve to diffuse light, while the "caps" on them, which are all different shapes, contain the light source.

D.C.: What considerations did you discuss with the company in terms of the light sources and materials used?

MPA: Concrete is a material that is by definition resistant to atmospheric agents. In addition, the project focuses in particular on the relationship between the base (which diffuses light in NUI) and the top (containing the LED light sources), ensuring that the light sources are concealed and protected against the weather and atmospheric agents of all kinds.

D.C.: Nui is also portable and rechargeable. What do you think of the trend toward nomadism of objects in our homes in recent years?

MPA: This is a trend that has been underway for some time, probably justified by the blurring of the boundaries between indoors and outdoors. But even in the home, and not only outdoors, we are increasingly feeling a need for cross-cutting products which can easily be moved, used in different places. NUI Mini has an average autonomy of 12 hours, and is made of sophisticated yet high-performing materials. In the portable version, the crystal base serves to diffuse the light coming from the painted aluminium top part.

